

## Laboratorio n.2

### Argomento: Inclusione

27 marzo 2018

#### **Introduzione**

La difficile situazione economica degli ultimi anni rende particolarmente esposti a fenomeni di disaffezione e di abbandono scolastico i giovani della fascia di età del Liceo Durano. Gli alunni, provenienti da ambienti socio-culturali disagiati, assumono nel contesto scolastico, in quello familiare ed extra-familiare, espressioni di insofferenze alle regole, fenomeni di aggressività, demotivazione alle varie attività, inadeguatezza alle situazioni e alle esperienze affrontate. Inoltre, molti degli studenti, e specialmente gli alunni frequentanti il Liceo musicale, sono pendolari provenendo in grande maggioranza dalla provincia brindisina. A tal proposito, gli indicatori sono rappresentati da assenze numerose, ingressi in ritardo, anticipi di uscite e scarsa partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

#### **Quali strategie attiva il Liceo Durano**

Negli ultimi anni, l'impegno del Liceo Durano è stato orientato verso misure di prevenzione (evitare condizioni favorevoli alla dispersione scolastica) e di intervento (affrontare tempestivamente le difficoltà riscontrate dagli studenti) attraverso l'insegnamento/apprendimento disciplinare. La scuola, agenzia educativa 'positiva' del territorio, è stata in condizioni di offrire risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo, tenendo presente le linee strategiche del PTOF con percorsi fortemente correlati ai curricoli scolastici.

#### **Cosa ho imparato?**

Fare il docente significa essere di supporto anche ai ragazzi che hanno più o meno problemi marcati e deficit nell'apprendimento; questo comporta il relazionarsi con loro, ricorrere a risorse e competenze specifiche che non possono essere lasciate al caso o alla sensibilità e al carattere del singolo. E' necessario, dunque, ricorrere a conoscenze e strategie che fanno parte di specifici piani di studio per elaborare percorsi didattici efficaci per l'apprendimento. Le conoscenze teoriche e l'esperienza sul campo mi hanno permesso di:

- applicare i concetti fondamentali della disciplina (Esecuzione e Interpretazione/ Laboratorio di musica d'insieme/ Teoria Analisi Composizione) con particolare riferimento alle condizioni, alla metodologia, alle procedure e alle finalità;

- comprendere le problematiche del rapporto insegnante-alunno;
- favorire situazioni didattiche, formative e relazionali, mirate a realizzare il processo di integrazione.

### **Come ha inciso sulla mia professionalità?**

Questa esperienza mi ha resa consapevole del ruolo delicato del docente che richiede professionalità, conoscenze, competenze ed atteggiamenti propri di un profilo professionale complesso teso a strutturare interventi individualizzati di natura integrativa in favore della generalità degli alunni e in particolare di quelli che presentano specifiche difficoltà di apprendimento. Essere docente significa possedere buone capacità comunicative e relazionali al fine di poter gestire in modo proficuo una complessa rete di rapporti, tra l'alunno, la classe e la famiglia. La sfida è proprio quella di costruire ambienti adatti che educano alla cooperazione per cercare e combattere il disagio e lo svantaggio di quegli alunni che occupano posizioni "limite", "di confine" o del tutto "marginali" nella classe e nella vita.

### **Cosa fare?**

Tra gli obiettivi formativi e didattici, in stretta relazione con gli obiettivi curricolari, mi propongo di mettere in atto comportamenti di autonomia ed esortare l'autocontrollo; stimolare la fiducia in sé entrando in un rapporto di dialogo e di collaborazione con l'altro e sviluppare la capacità di gestione dei rapporti interpersonali e modalità comunicative organizzate e consapevoli; educare alla responsabilità e alla legalità promuovendo un atteggiamento positivo nei confronti delle regole attraverso varie attività (emozionali, sociali, manuali, di studio); valorizzare i mezzi di espressione e comunicazione per esprimere pensieri ed emozioni sia in lingua madre sia attraverso il linguaggio dell'arte; sviluppare le motivazioni allo studio, alla partecipazione ed all'interesse per le attività didattiche anche attraverso l'utilizzo di attività diverse. Le attività si svilupperanno tenendo conto degli *step* curricolari e si articoleranno in momenti di studio che supporteranno gli alunni nell'osservazione, per condurli all'operatività concreta, attraverso fasi strutturate e nel rispetto dei ritmi individuali di apprendimento. In itinere ognuno vedrà valorizzato il proprio apporto. L'accesso ai saperi fondamentali sarà reso possibile e facilitato da atteggiamenti positivi verso l'apprendimento con il fine ultimo di limitare gli insuccessi e facilitare il raggiungimento degli standard formativi. Tramite metodologie di tipo innovativo, esperienziale e laboratoriale, si vuole realizzare un'esperienza importante sul versante del contrasto alla dispersione scolastica e favorire la conoscenza del sé che non può ignorare la comunità di appartenenza intesa come memoria storica e valori condivisi. Le esperienze significative fatte nell'ambito di vita della comunità scolastica

hanno sempre di più evidenziato che lo star bene assieme incrementa le capacità di apprendimento e di socializzazione dei ragazzi tra loro e soprattutto con la società esterna.

Gruppo di lavoro costituito dai proff.: *Antonio Bagnato, Maristella Cucinelli, Enrico Donateo, Maria Antonietta Epifani.*